ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Al Pantheon.

Ricevimenti al Quirinale e a Villa Margherita.

LUTTO FINITO.

Roma, 30. Durante la giornata, al Pantheon vi fu enorme affluenza di visitatori. L'ordine fu sempre perfetto; i registri alle due tombe sono stati coperti di firme.

Il tempio rimarrà aperto tutto domani.

Stamane, S. M. il Re ricevette i comitati esecutivo e d'onore del pellegrinaggio a Pantheon.

Il principe Don Fabrizio Colonna gli presentò i singoli membri dei Comitati ed i Sindaci, offrendogli una medaglia d'oro a ricordo del pellegrinaggio e in attestato di devozione.

Il ricevimento durò tre quarti d'ora.

Anche la regina Margherita ricevette stamane nel salone rosso della sua villa, il Comitato d'onore ed esecutivo del pellegrinaggio e il principe Colonna presentò i componenti del Comitato e offrì alla Regina lo stendardo del Comitato che figurò nel corteo. Margherita visibilmente commossa, ringraziò.

La Corte smise oggi il lutto per la morte di Umberto.

Partenza dei Reali.

La regina Margherita, la regina Pia e il principe Danilo sono partiti da Roma E pure da Roma per Racconigi, sono partiti il Re e la Regina Elena, ossequiati dai ministri, dalle autorità, ed acclamati da grande folla.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 luglio a L. 104,47.

PER COMBATTERE LA PELLAGRA.

La *Commissione prov. per la cura della pellagra — Comitato permanente interprovinciale* tenne una riunione sabato 27 corrente, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Locande sanitarie durante il periodo primaverile.
3. Pellagrosario di Mogliano Veneto.
4. Cucine economiche.
5. Sussidi in pane ai pellagrosi poveri.
6. Mais avariato.
7. Preparazione del 2.o congresso pellagrologico nazionale.
8. Progetto di legge contro la pellagra.
9. Rivista pellagrologica italiana.

I.o

La *Presidenza* diede comunicazione del sussidio di **L. 1000** accordato dalla locale *Cassa di risparmio* pel corrente esercizio, e della delibera della Deputazione prov.le di proporre al Consiglio lo stanziamento di **L. 5000** nel bilancio 1902.

La Commissione espresse il voto che la somma sia aumentata, onde poter estendere la propria azione nel campo profilattico.

Partecipò il sussidio di **L. 200** elargito dallo spett. cotonificio *Amman*, a speciale beneficio della locanda sanitaria di Fiume di Pordenone.

— Diede notizia che il Ministero di Agricoltura pubblicherà uno studio statistico, compilato dalla presidenza, sulle *locande sanitarie* in esercizio durante il 1900 nelle provincie pellagrogene del Regno.

— Riferì che le istruzioni popolari per la lotta contro la pellagra raggiunsero il 50.o migliaio, a merito principale del Ministero di Agricoltura il quale fece largo distribuzione alle Cattedre ambulanti, ai Comizi agrari ed alle Scuole di agricoltura nel Regno

col fermo convincimento della manifesta utilità di diffondere tra i lavoratori dei campi opportuni insegnamenti, che valgano a metterli in guardia contro le cause della pellagra; necessitando a tal fine che il Governo ed il Comitato di Udine sieno efficacemente coadiuvati, nel loro compito, dall'opera volonterosa e intelligente di quanti sentono il dovere di rivolgere le loro cure, non solo al morale progresso delle classi agricole, ma più ancora allo stato fisico dei lavoratori della terra che pur sono principali nerbi della difesa della Patria.

L'egregio *prof. Petri*, direttore della R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo, accogliendo l'invito del Ministero, offrì, con nobilissima lettera, di tenere in Provincia delle Conferenze al fine di divulgare i precetti che dal Congresso di Padova e dalla Commissione furono e saranno stabiliti come corollario degli studi intrapresi «*rinunciando ad ogni e qualsiasi compenso, ritenendo il far ciò dovere d'ufficio e di cuore*.»

La Commissione accolse con plauso la proposta, e diede incarico alla Presidenza di prendere accordi col distinto professore, affinchè tenga delle conferenze in alcuni comuni dei distretti di Pordenone e S. Vito al Tagliamento sul tema: *Coltura, conservazione e consumo del mais*.

— Partecipò le continue richieste degli *Atti del I.o Congresso pellagrologico*, — dei quali recentemente venne pubblicata la 2.a edizione; (1) — e la delibera presa dal *Comitato di Gorizia per la lotta contro la pellagra*, nella ultima sua seduta in Gradisca, di diffondere cioè il volume nei comuni pellagrogeni del Friuli orientale, inviandone esemplari ai Sindaci, ai parroci, e ai medici.

II.o

Nella scorsa primavera ebbero funzionamento, pel periodo di 40 giorni, 25 *locande sanitarie* nei seguenti paesi: San Daniele — Villanova — S. Giorgio della Richinvelda — Pordenone — Cividale — San Vito al Tagliamento — Latisana — Pasiano di Pordenone Ghiacciaia — Rivarotta — Cecchini — Fiume di Pordenone — Marsure — Aviano — Chions — Taiedo — Gonars Pravisdomini — Palazzolo dello Stella — Ronchis — Bagnarola — Valvasone Vivaro — Basaldella — Tesis — Meretto di Tomba.

Gli ammessi furono 601 (192 uomini e 409 donne) in maggioranza giovani di età inferiore a 20 anni. Gli esiti furono buoni, quali la Commissione si riprometteva, per l'accurata scelta dei curandi: al termine del periodo dietetico 60 furono dichiarati *guariti*, 282 *grandemente migliorati*, 182 *migliorati*, 77 *stazionari*.

La Commissione deliberò di ringraziare, additando alla riconoscenza del pubblico, le benemerite persone le quali con l'opera costante ed efficace contribuirono al buon risultato dell'istituzione; deliberò inoltre di pubblicare le relazioni degli egregi Ufficiali sanitari che attesero alla direzione tecnica delle locande.

III.o

Benchè sollecitati dalla Presidenza, pochi comuni risposero all'appello di inviare gli ammalati al **Pellagrosario di Mogliano Veneto** Soltanto Bagnaria — S. Martino al Tagliamento — Trivignano — Budoia — Buttrio — Porpetto — Precenicco — Remanzacco — Sedegliano, inviarono a quel Pio istituto complessivamente N. 13 individui.

E' deplorevole l'indifferenza di alcuni comuni a provvedere alla cura dei pellagrosi, tanto più che, tenuto conto del concorso della Commissione, la retta giornaliera a carico comunale si limita a L. 0.40 per adulti e L. 0.20 per ragazzi.

IV.o

Va diffondendosi in Provincia il convincimento della somma importanza dell'istituzione stabile di *cucine economiche*, funzionanti da *locande sanitarie* nella primavera e nell'autunno; come pure il concetto della necessità che una parte dei sussidi in *denaro* erogati dalle Congregazioni di carità sia trasformata in *natura*, cioè mediante buoni delle cucine economiche, laddove esistono, o col mezzo di somministrazione di pane.

Col concorso della Commissione sono già in esercizio o si apriranno quanto prima Cucine economiche, in S. Giorgio di Nogaro — Valvasone — Rivignano — S. Giorgio della Richinvelda — Spilimbergo — Gonars — Cividale — Tarcento.

Il R. Prefetto *Comm. Doneddù*, volle associarsi all'iniziativa della Commissione diramando ai Sindaci, in data 5 corrente, una circolare che la Commissione per la sua grande importanza deliberò di pubblicare:

«Dalla benemerita Commissione prov. per la cura della pellagra deve essere già pervenuta a cotesto Comune una Circolare a stampa 19 aprile 1901 N. 433, concernente la istituzione e il funzionamento delle cucine economiche, e il concorso pecuniario che esso sarebbe per prestare all'uopo.

Trattasi di una istituzione che, se ovunque si manifesta di incontestabile beneficio sociale verso le classi diseredate, assurge ad eccezionale importanza igienica in quelle regioni che, come la nostra, sono purtroppo funestate dalla pellagra. Ond'è che io, associandomi alla santa iniziativa della prefata Commissione, rivolgo caldissimo appello ai sigg. Sindaci acciò vogliano favorire l'istituzione di nuove cucine economiche e il mantenimento di quelle esistenti, profittando dell'aiuto efficacissimo che viene loro offerto dalla Circolare summentovata.

Ciò riuscirà naturalmente molto più agevole là dove il Comune, trovandosi in buone condizioni finanziarie e non eccedendo il limite legale della sovrimposta fondiaria, potrà attivare esso stesso la filantropica istituzione e farsene gestore, o meglio fornire alla rispettiva Congregazione di Carità i mezzi per attuarla. Ma anche negli altri Comuni potrà utilmente esplicarsi l'influente operosità dei sigg. Sindaci, sia ricorrendo all'uopo alla privata carità mediante pubbliche sottoscrizioni e costituendo appositi Comitati, sia officiando opportunamente la Congregazione di Carità (solitamente sussidiata dal Comune e alla quale il Comune procurerà di aumentare il sussidio) giacchè le Cucine economiche non sono che un modo, e spesso il più proficuo ed efficace, di erogazione della beneficenza elemosiniera, la quale estrinsecandosi in natura anzichè in denaro, ovvia all'inconveniente deplorevolissimo che non di rado vengano spesi per lo meno in cose superfluo, e talvolta anche da terze persone, sussidi in danaro concessi per far fronte ai più stretti bisogni della vita.

Fidente nella cortese adesione dei signori sindaci, gradirò che a breve scadenza mi facciano conoscere il risultato del loro interessamento al benefico scopo».

V.

La nuova forma di *sussidio in pane ai pellagrosi poveri* fu accolta dalle Congregazioni di carità di vari Comuni Il concorso della Commissione è regolato dalle seguenti norme:

1. Che si tratti di pellagrosi poveri, riconosciuti dal medico, di età non superiore ai 50 anni;
2. Che la distribuzione avvenga tre volte alla settimana;
3. Che il concorso della Commissione sia dei 3/5 della spesa;
4. Che la consumazione del pane avvenga sul sito della distribuzione.

Questo provvedimento è in guisa particolare consigliato dalla Commissione in quei comuni nei quali funzionano le locande sanitarie, e ciò nell'intento di mantenere i benefici ottenuti dalla cura dietetica.

VI.

La *Commissione* venuta a conoscenza che vari vagoni di mais guasto, di provenienza estera, circolavano sulle ferrovie con destinazione anche in Friuli, s'interessò con opportune circolari acciochè «*questo avvelenatore del povero contadino, questo veicolo primo della pellagra, sia bandito e confiscato a tutela della pubblica salute*».

Coll'intervento dell'autorità Prefettizia furono operate perquisizioni e sequestri in alcuni Comuni della provincia, deferendo all'autorità giudiziaria alcuni detentori e spacciatori di granoturco riconosciuto avariato.

La Commissione deliberò di perseverare con la massima energia nella propaganda contro l'alimentazione a base di mais guasto.

VII.

La preparazione del 2.o Congresso **pellagrologico**, che si terrà in Bologna nel Maggio 1902, procede regolarmente. Al Comitato sono già pervenute le adesioni di 32 *provincie*, oltre a quelle particolari di illustri pellagrologi, con molte proposte di temi da svolgere in quel Congresso, destinato ad assurgere a grande importanza nazionale.

VIII.

Già nel 1883 il Ministro Grimaldi compilava un progetto di legge contro la pellagra, ed in oggi il Consiglio superiore di sanità ed il Governo stanno studiando delle concrete proposte in argomento; la Camera vitalizia nella seduta del 10 Giugno prese in considerazione un disegno di legge con relazione dell'on. comm. Cavasola.

Il Comitato in questo momento di concreto deliberazioni legislative ritenne doveroso di esprimere la sua modesta opinione al riguardo, compilando all'uopo uno studio per il *Progetto di legge intorno ai provvedimenti preventivi e curativi contro la pellagra*, studio informato ai voti del Congresso pellagrologico di Padova ed ai concetti sottoposti al Ministero al principio dell'anno scorso.

La buona accoglienza ovunque dimostrata alle proposte, e la formale promessa del ministero di «*prendere a tempo opportuno in attento esame il pregevole lavoro*» porgono affidamento al Comitato che la Legge emananda abbia a raggiungere completamente i voti deliberati dal I.o Congresso pellagrologico Italiano.

IX.

Allo scopo di riassumere in una pubblicazione periodica tutta la produzione pellagrologica d'ordine scientifico, medico e profilattico che rimane disseminata nelle diverse riviste, e di avere un organo che riunisca tutto il lavoro compiuto dalle commissioni pellagrologiche del regno; il Comitato deliberò di pubblicare una *Rivista pellagrologica*, affidandone la redazione alla Presidenza col concorso, per la parte medica, dell'egregio dott. G. Antonini direttore del manicomio prov.le di Pavia in Voghera.

Il Comitato diffonderà la Rivista in tutti i Comuni del Regno infestati dalla pellagra, determinando così un'unità direzione nella lotta contro questo flagello, che sottrae tante braccia all'agricoltura e popola di mentecatti i manicomi.

C.

(1) Udine — Tipografia Tosolini e Iacob.

Al mare!

La stagione balneare.
Lo Stabilimento «Margherita»

(Nostra corrispondenza)

Chioggia, luglio 1901.

L'autunno chiama ai vigneti chiama alla campagna dove gli ultimi canti degli uccelli, dove gli ultimi sorrisi della Natura salutano gli uomini.

Ma con i frutti colti nell'estrema maturità, con i bei grappoli d'uva tolti alla vite, si spoglia del suo verde la Terra, le foglie cadono dopo il mesto addio che le ha ingiallite: tutto è nudo........ poi tutto è freddo e silenzio: e allora l'uomo conviene alla città dove s'incomincia una nuova vita, una vita di lavoro e di gioia sia pure tra il velame delle nebbie o sotto il manto della neve. Teatri, balli, maschere, fiori dell'anima che crescono nel convegno dei salotti eleganti e al rigore del verno ha una larga risposta la calorosa vita dei centri popolati.

Ma con le pelliccie che si dispongono, con le danze che finiscono si avverte la stagione simboleggiante del Maggio, dal fiore che spunta ad abbellire prato e giardino, dall'uccello che ritorna a rallegrarci con le sue belle gioie canore: è la primavera nella quale dagli olezzi e dai canti si sprigiona il grido: *Ai campi*, ai campi dove tutto rinasce, dove tutto si dispone e si accorda ad un bello e grazioso e multiforme del quale solo la Natura può essere maestra e madre.

Ed ecco cedere al mite raggio del sole all'Aprile l'infuocato dardeggiare del Luglio. E' un'innondazione potente di luce e di calore da cui non si può scampare che portandosi alle spiaggie ridenti del *Mare*.

Al mare!, allora ripete il grido dell'estate: *Al mare!* dinanzi alle larghe colonne di luce che si distendono su flutti: *Al mare!* alla canzone eterna del maroso, di fronte a questo monumento simbolico dell'eterno moto che smesso ogni suo furore, è pronto a beatificarsi e che viene spumeggiando a baciare la sponda come un saluto appassionato commesso da fratelli lontani, da fratelli divisi.

—

Solo nel campo sconfinato dell'anima ci è dato di comprendere quell'immenso figlio della Natura che è il mare: rappresentanza infinita dell'infinito, ha una vita della quale gode fortemente, perennemente.

Su dunque muoviamoci a ricevere l'emozioni varie che ci vengono da lui: corriamo a bearci de' suoi incantesimi, dei trasporti dei quali è fecondo. Le brezze che lo increspano, siccome il rispecchiarsi sopra di esso dei corsieri del cielo ci parlano di lui che eternamente palpita e canta.

Mille i quadri che ci offre, l'esposizione più mirabile della Natura —: innenarrabile la levata del sole sul mare, innenarrabile il sorgere della luna. Ricchezze di tinte calde, di contrasti, di sfumature che la forza suprema della luce giunge a produrre..... e sempre l'onda che si rincorre: l'onda dal crine selvaggio e bianco che illuminato dal sole si stende, spumoso, sul flutto come un merletto d'oro sopra il seno ansante di bella donna.

La luce, l'aria, l'acqua, fonti prime della vita sono quivi troneggianti nella loro potenza.

Qui si cura l'animo, qui si cura il corpo.

Bagni di sole, bagni di acqua, e l'aria marina che gonfia i polmoni: una pienezza di sè stessi, una vera festa organica e spirituale.

—

Quando l'estate pare voglia consumarci in un calore incessante e intenso, chi non avverte la bramosia di tuffarsi nell'acqua? Chi non ama di ricorrere ad un bagno di acqua di mare quando pensa ch'essa è più d'ogni altra fresca e salutare? Piena di elementi salini, essa è il mezzo più consigliabile per molte specie di cure: aria ed acqua con le loro qualità saline che la chimica e la pratica qualificarono superiormente igieniche, aria ed acqua contribuiscono a rafforzare le deboli membra di bambini e a scongiurare da essi malattie — siccome in questo anche per gli adulti — che potrebbero altrimenti attecchire in essi o a fugare altri morbi già radicati. Così ci è dato di ricercare di assicurare la salute del corpo proprio là dove meglio ci si presenta la salute dell'anima: *al mare*.

Fra i primi stabilimenti balneari che sorgono lungo la costa orientale d'Italia bagnata dall'Adriatico vi ha lo «*Stabilimento Margherita*». Si erige sul mare dinanzi alla pittoresca borgata di Sottomarina. Splendidi i quadri di questo paese che ha la propria religione nel lavoro: ammirando lavoratrici che possono vantarsi col nome di amazzoni italiane, perchè affrontano costantemente la fatica in un elevato modo virile: nei costumi, una simpatica bizzarria e una tendenza per le tinte calde, per i colori smaglianti.

Lo Stabilimento Balneare Margherita è poco discosto dal *Murazzo*, da quel grandioso monumento che la Repubblica Veneta pose contro il mare. Occupa il primo posto per la mitezza di prezzo con la quale si rende privilegiato ad ogni forestiere sotto qualsiasi riguardo. In esso ogni *conforlable*: doccie, attrezzi di ginnastica che agevolano il moto: accuratissimo e completo è poi il servizio che soddisfa alle più scrupolose esigenze, illuminazione elettrica.

Vi ha un magnifico salone che serve di *restaurant* e porge la sera sempre svariati trattenimenti: concerti, esercizi di prestidigitazione e illusionismo, canti ecc. Appoggia al salone una splendida terrazza dalla quale si gode intera l'ampia scena del mare.

Questa terrazza è fiancheggiata da altre sale minori: sala da gioco, da studio e lettura e da conversazione.

Così dai lati — economico e salutare — è lo stabilimento che meglio d'ogni altro si raccomanda.

Sottomarina, ove esso posa, è ad un km. e mezzo da Chioggia, figlia di quella laguna della quale Venezia è regina. Da Chioggia sottomarina per una speciale cura del proprietario dello Stabilimento «Margherita» Dott. Boscolo F. fu istituita una linea di navigazione a vapore ad esclusivo comodo della colonia balneare.

Buoni auguri a questo stabilimento, e buon divertimento a quei signori che ne useranno quando amino al buono e al bello congiunto strettamente l'utile.

Giovanni Nordio.

Lo statista che si spegne.

Le ultime notizie da Crispi recano che in lui, l'esaurimento nervoso e la debolezza cardiaca sono accentuati.

L'on. Fortis jeri visitò l'on. Crispi. Si abbracciarono e baciarono.

Il telegramma con cui la Regina Margherita rispose al suo di ieri produsse su Crispi vivissima impressione.

DA GORIZIA

Il collaudo del nuovo organo.

Compatrioti che si fanno onore.

Sabato, come annunciaste, seguì il collaudo ufficiale e l'inaugurazione del nuovo organo liturgico costruito dalla ditta Zanin di Camino di Codroipo, vostro comprovinciale. Il distinto maestro Vittorio Franz vostro concittadino e il valente maestro Cartocci ed altri di qui, dopo avere provato il nuovo organo in ogni sua parte, ebbero parole di grande encomio per l'opera così bene compita e rilasciarono un documento della loro piena soddisfazione.

Alle due e mezza pomeridiane il maestro Franz eseguì il programma che pubblicaste. Il pubblico scelto e numeroso, fra cui parecchi della città e provincia vostra, ascoltò con religioso silenzio le stupende armonie, gustando con viva soddisfazione la delicatezza dello strumento e ammirando insieme la singolare valentia di chi lo trattava. Quale perfetta imitazione dei singoli pezzi!... Quale mirabile agilità in quei gorgheggi, in quelle volate!...

Il maestro Franz si è mostrato non solo felicissimo esecutore e bravissimo concertista; ma anche valente compositore nel suo bel trio, splendido per armonia e così grazioso!

Gli strumenti furono fatti risaltare stupendamente, specie il flauto, l'ottavino, il cello. E quanto era bello l'udire come in grande lontananza un'armonia delicatissima, che più tardi si cambiava in una potenza di suono maestosa, imponente: Con tali organi e con tali esecutori, veramente superflua viene ogni orchestra.

Nel domani, poi, fu eseguita una messa del Perosi, sotto l'abile direzione del maestro Cartocci; ed anche questa, con effetto mirabile. La ditta Zanin ha compiuto un'opera che certamente accresce la sua fama già stabilita.

Cronaca Provinciale

PER IL TRISTE ANNIVERSARIO.

SPILIMBERGO. — 29 *luglio*. — Il doloroso anniversario fu degnamente commemorato. La Giunta pubblicò un breve ma sentito manifesto. Nel monumentale nostro Duomo ebbe luogo un officio funebre coll'intervento di tutte indistintamente le Autorità civili e militari, Associazioni, Scuole ecc. e col concorso di numeroso pubblico. Furono dal Sindaco inviati telegrammi di circostanza alle LL. MM. il Re e alla Regina Madre. Dagli Ufficii pubblici e dalle case private sventolava abbrunato il tricolore vessillo. Fu nel complesso una semplice ma spontanea manifestazione di quel vivissimo cordoglio che la memoria del compianto Re Umberto I. tien vivo in ogni petto Italiano.

PORPETTO. — 29 *luglio*. — Stamane, a cura del Municipio, in questa Chiesa parrocchiale ebbe luogo un ufficio funebre in memoria di S. M. Umberto I.o, violentemente strappato all'affetto del suo popolo da mano assassina.

Oltre al Consiglio Comunale *in corpore*, intervennero alla mesta funzione le Autorità e notabilità del Comune, reduci e veterani delle patrie battaglie, gli impiegati e salariati, le scolaresche e molta gente.

Da parte del nostro Sindaco, l'egregio signor Co. Cintio Frangipane, vennero spediti due telegrammi, uno alla Regina Madre, l'altro a S. M. il Re Vittorio.

AVIANO. — (*Semper*) — 29 *luglio*. — Il paese é imbandierato a lutto. Una folla mesta e silenziosa alle ore 8 1[2 s'accalca nell'atrio del palazzo municipale per lo scoprimento della lapide al Re Buono. Alle ore 9 giungono tutte le autorità e l'avv. sig. Cristofori D.r Antonio, dopo tolta la tela che copre l'inscrizione, fra la commozione e gli applausi, pronuncia un magistrale discorso.

— Questo il marmo — così l'oratore incominciò — questo il marmo che fa oggi balzare dinanzi alle anime nostre l'amata, la purissima figura del Re buono, di Umberto I.o E, ricordato l'esecrando delitto; ricordato lo sgomento che pervase tutti gli animi degli Italiani al ferale annunzio: dice che nessuno potè restarsi dubbioso — come alla morte del primo Napoleone — se quella dell'assassinato Re fu vera gloria. «Sì, fu vera gloria. Perchè la vera gloria non consiste nell'immolare migliaia di vittime sull'ara della propria ambizione disseminandole pe' campi di battaglia, — ma consiste nello sforzo diuturno per il bene, per la felicità, per la grandezza civile della Patria. Tale è la vera gloria, com'è consacrata dalla morale eterna; tale fu quella di Umberto I.o ».

Accenna brevemente ai fasti più culminanti della vita e del Regno di Umberto; le sue parole: — Porrò la grandezza del mio regno nell'esaltazione degli umili — parole cui serbò fede immacolata fino all'ultimo; e chiuse, fra la commozione, dicendo: Oggi sul Pantheon, dove gli italiani accorsero in dolente pellegrinaggio, scendono — come cadenti stelle dal cielo profondo — le fatidiche parole: Umberto I è risorto negli animi di tutti gli italiani, ed è risorto immortale.

Cividale.

Polemica. — 29 *luglio*. — *(B)*. — Non credevamo opportuno di rispondere agli articoli del cronista del *Paese*, ma questi glorificato dalla corrispondenza *benevole* che numerosa giungeva al suo villino e che tanto disturbò il povero Beppo, reclama la nostra parola.

E' ben vorremmo discutere se l'aspettativa non fosse così totalmente delusa; poichè attendevamo quache quesito di maggiore importanza, non la vecchia questione del Direttore, di cui largamente si è parlato anni addietro, dando origine a disgustosi articoli sui Giornali della Provincia.

Di tale questione nulla ci sembra ancora mutato: da una parte le forti aspirazioni di qualche travet dell'Azienda bancaria, dall'altra il desiderio di abbattere chi per la nostra Banca seppe sacrificare tanta parte della sua operosità e sapere.

Non abituati a scendere a personalità, chiudiamo la nostra promessa, fiduciosi d'impugnar nuovamente la penna per fatti e circostanze che lo meritino, e non per futilità.

Nimis

Caccia abusiva. — Suppongo che in nessun paese d'Italia si eserciti con tanta sfacciataggine la Caccia di frodo come nel Comune di Nimis.

Quantunque in questi tempi sia proibita, pure dalla metà di Giugno questi famosi cacciatori di lepri scorazzano in barba alla legge ed a chi ha dovere di farla rispettare; con cani segùgi, in specialmodo nelle località *i Bass de Tor* e nella valle del *Chiaron* uccidendo senza riserva anche le madri tuttora pregne.

Sarebbe ora di provvedere, affinchè cessi tanto abuso a danno di quelli che osservano le leggi e che pagano i relativi tributi.

San Daniele.

Festa religiosa a Susans. — Disgrazia. 29 *luglio*. (V) - Domenica scorsa, 28 cor. si festeggiò in Susans la Dedicazione della Chiesa. Bene, dirà l'impaziente lettore, e merita proprio di esser ricordata sul Giornale?! Legga e giudichi

Il rev. parroco don Leopoldo Fabris, coadiuvato dai parrocchiani, fece dei restauri in Chiesa, tra i quali un elegante palco in muratura sopra la porta maggiore e volle encenarlo invitando la *Schola cantorum* di Villanova.

Ebbene la novità della musica (Messa e Vespero a quattro voci del sac. Carlo Rieppi, con armonio) raccolse numeroso popolo;, il discorso fatto dallo stesso sacerdote Rieppi (nel quale egli tratteggiò la santità della Chiesa, la fede del popolo cristiano, l'opera loro di sacrificio) ottenne divoto raccoglimento nell'uditorio.

E la festa ebbe vero carattere religioso, escluso qualsiasi divertimento, come bene spesso avvenne, con vera profanazione.

— Un fatto pietoso però rattristò la festa. Verso le 18 una povera vecchia, uscendo dalla Chiesa di Commercio, dov'era stata a pregare, fu investita da un cavallo e veicolo, riportando ferita grave alla testa!.. Poveretta! Raccolta, fu trasportata dal medico a S. Daniele. Dio gliela mandi buona.

Maniago.

Per un ponte. — E' venuto a nostra conoscenza, correre delle trattative per la costruzione d'un ponte sul Meduna, tra Cavasso e Meduno, la cui effettuazione certo sarebbe di molto giovamento ai paesi posti al di là delle due sponde.

Sembra anzi che Maniago pensi di erogare a questo scopo le 50 mila lire già state destinate per il ponte di Pinzano.

Oggi alle ore 15 cessava di vivere, colto da improvviso malore,

GIACOMO BONIN

d'anni 49.

La moglie contessa Sofia Frattina, la madre signora Teresa De Marco vedova Bonin, le sorelle Luigia in Narducci, Rosina in Monti, Elisa in Guarnieri, i rispettivi mariti ed i congiunti tutti ne dànno il doloroso annunzio.

Pordenone, 29 luglio 1901.

Si prega essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo domani martedì, alle ore 18, nella Chiesa Arcipretale di S. Marco.

Questa comunicazione della famiglia riguardo l'ora dei funerali del compianto *Bonin* ci pervenne jeri dopo che erano avvenuti; quindi siamo scusati, se non ci fu possibile mandare a Pordenone uno dei nostri Redattori a rappresentare il Giornale. Però sappiamo che oggi le onoranze saranno completate con un servizio funebre in quella Chiesa arcipretale, ed alla cerimonia religiosa il nostro Giornale sarà rappresentato.

E di *Giacomo Bonin*, come noi ricorderemo la sincerità della amicizia, i Pordenonesi ricorderanno a lungo, il sommo affetto per il progresso e il decoro della Città natia, e la sua meritata popolarità. Ma noi possiamo affermare che per conservarla non si unì a coloro, i quali incautamente sorridono e plaudono a tendenze sovvertitrici. E possiamo asserirlo, perchè l'ultima lettera scritta a noi da *Bonin* ci accompagnava la copia d'un contratto di *locazione a mezzadria* di fondi della sua famiglia in data dell'ottobre 1876, e ce ne chiedeva la pubblicazione come saggio del modo benigno con cui i proprietari di certa parte del Friuli trattavano i coloni, e per dimostrare l'ingiustizia dell'odierna propaganda socialista che aizza le plebi rurali contro la proprietà, ed alimenta l'infausta lotta e l'odio di classe. G.

—

I funebri riuscirono una imponente dimostrazione di stima e di affetto verso il povero Giacomo; dimostrazione da lui ben meritata.

La bara, sul carro di prima classe, ornato da parecchie splendide corone dei parenti, era seguito da un lungo stuolo di cittadini, fiancheggiato da innumerevoli ceri. Apriva il corteo il corpo bandistico — formatosi per la luttuosa circostanza con elementi della disciolta banda cittadina: seguiva il clero numeroso.

Reggevano i cordoni il presidente della Società operaia e quello della Congregazione di Carità, il sig. Narducci e il co. cav. dott. B. Frattina, cognati del defaunto, l'assessore comunale L. De Carli, il sig. Giovanni Centazzo, nipote, e il sig. Ruggero Etro parente del defunto stesso.

In Cimitero, con commoventi parole, diedero l'estremo saluto al compianto amico nostro il signor Giovanni Marcolini, presidente della Società operaia ed il pittore prof. Antonio Bornancin.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 Luglio 1901	ore 9	ore 15	ore 21	31 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.6	755.1	754.6	754.6
Umido relativo . .	72	77	81	—
Stato del cielo . .	misto	misto	ser.	cop.
Acqua cadula mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	c. NE
Term. centig. . . .	25.0	26.6	20.0	21.4

Temperatura

Giorno 30 { massima . . . . . . 27.8; minima . . . . . . 18.7; minima all'aperto 17.7 }

Giorno 30 { minima . . . . 19.4; minima all'aperto 18.4 }

Venti deboli settentrionali; cielo vario con temporali sull'Italia superiore, sereno altrove.

In Seminario.

Il busto di Mons. Antivari.

Oggi, nel Seminario Arcivescovile, s'inaugurano più cose: i nuovi locali dove c'è una sala teatrale capace di ottocento-mille persone; una lapide al canonico Francesco Cernazai; un busto a Mons. Pietro Antivari. Ed alla triplice inaugurazione, si unisce la solennità della proclamazione e distribuzione dei premi: solennità sempre cara, perchè ci trasporta ai tempi lieti della nostra giovinezza, quando la premiazione era ancora *di moda*, fin nelle scuole elementari, e la si faceva con una solennità che nel cuor nostro restava per lungo tempo scolpita.

—

Delle tre feste che oggi si celebrano nel Seminario, non esitiamo a dire che la più simpatica per noi si è l'inaugurazione del busto al Vescovo Antivari. Buono e santo uomo, che fra il clero e fra i secolari della Città e Provincia aveva saputo ispirare soltanto reverenza ed affetto; e che forse perciò ebbe a trovare un nucleo di settarii che l'osteggiarono al punto di troncare la pressochè generale speranza di vedere Mons. Antivari seduto su quella cattedra arcivescovile dove rifulse la bontà di un Bricito.

Ei fu l'angelo di pace
Ei fu specchio di virtù;
e insegnò la via verace
che conduce al buon Gesù

Il busto, in grandezza di poco maggiore del naturale, è opera dello scultore Luigi De Paoli: opera insigne, per la somiglianza perfetta, per la finitezza del lavoro, per la vita data all'indocile marmo; onde par quasi che dal candido volto irradii la potenza del suo dolce sguardo del suo affabile sorriso. Il posto però dove fu collocato, non è felice: anzichè trovarsi in un ambiente di luce diffusa, il busto ha luce dalla destra; e metà sola del volto appare illuminata, mentre l'altra metà resta nella penombra, così che il contrasto è troppo stridente. Fu cercato di riparare a questo malanno, ponendo, alla finestra più prossima, una cortina bianca: ma se questo mitigò l'asprezza del contrasto, nol tolse.

Il busto sta entro una nicchia, disegnata in istile rinascimento puro, dallo stesso scultore De Paoli e lavorata con grande diligenza dal signor Francesco Zugolo.

Sotto la nicchia, c'è la lapide con l'iscrizione seguente:

PETRO ANTONIO ANTIVARI
Eudoxiad. Episcopo titulari
Huius Seminari annos sex et triginta rectori
Atque heic vita functo ex Kal. oct. MDCCCIC
Aetatis suæ anno LXIX
Civis cuiusque ordinis
Mitem grandemque viri animum
Singulari dilectione complexi
Precipue vero clerico
In utinensis Ecclesiæ columen ab ipso formatus
Grati et venerabundi animi testimonium
Monumentum hoc anno MCMI posuere.

—

Sopra la porta d'ingresso ai nuovi locali è murata la lapide dedicata al canonico Cernazai, con la seguente epigrafe.

Seminarium Lodianum
Ex munere legalitio
Francisci Cernazai Canonici
Auspice Petro Zamburlini Archiep.
Hisce ædibus auctum
an. MCMI.

—

Abbiamo ieri fatta una visita al Seminario, per vedervi la nuova ala di fabbricato.

A pianoterra, v'è la sala ad uso teatro: vasta, ariosa, che riceve luce da otto finestroni. Il soffitto è sostenuto da svelte colonne in ghisa. Lavorarono i chierici, a pitturar le quinte e lo scenario di fondo. In mezzo a questo, campeggia il ritratto del Vescovo Antivari, dipinto dal Collavini. Ai due lati, sulla parete, i ritratti: di Leone XIII e dell'Arcivescovo. Il Collavini dipinse anche il sipario, secondo una geniale concezione resa egregiamente dal suo abile pennello Raffigura una scena mitologica: Melpomene, dea del Teatro siede sul trono; le sta da presso un genio che tiene in freno il cavallo alato; poeti e cultori del teatro seduti in varie pose traggono da essa inspirazione.

Di fronte, sopra un arazzo vermiglio panneggiato a mo' di scudo, che si raggruppa in alto ad un angioletto, vi è lo stemma degli Antivari, dipinto e sostenuto da due angeli dipinti.

Nei due piani superiori sono disposte le stanze per i professori: una cameretta e un gabinetto da studio per ciascuno: tutte stanze ariose e gaie. V'è poi la stanza di ricevimento ed una camera per l'Arcivescovo: entrambe decorate sobriamente dai pittori fratelli Boille e comp. Nella stanza di ricevimento, notammo lo stemma dell'arcivescovo Trevisanato; nella camera — e così in un salottino uso caffè — alcune decorazioni con fiori.

Anche la sala dove fu collocato il busto, fu ornata con semplicità: una riquadratura nel soffitto a sagome policrome.

L'idea generica del lavoro, fu data dal rettore prof. Pelizzo; esecutore il capomastro signor Gio. Batta Della Marina Sindaco di Gemona, il quale lavorò proprio con impegno e merita ogni lode.

L'ala nuova è congiunta al vecchio Seminario mediante un ponte, col quale fu formato al pianterreno un comodo corridoio, mentre superiormente, presenta una elegante terrazza.

—

Un'altra novità — della quale non saranno molto contenti i ragazzi di Via di Mezzo e di via Ronchi: la piazza prospiciente il Seminario, finora aperta e libera ai loro giuochi, fu chiusa da una ringhiera in ferro su base in muratura... Se fossimo... ragazzi ancora, protesteremo contro questa soppressione di un comodissimo.... campo dei giuochi: quante tombole e quante corse su quei tappeti erbosi, in *illo tempore*!. Certo, la cosa doveva disturbare non poco, i seminaristi; donde appunto la chiusura dopo sì lunghi anni di pubblica servitù.

Altre epigrafi.

Stamane furono collocate altre epigrafi, dipinte.

Sul portone d'ingresso all'esterno:

L'anima eletta
di PIETRO ANTONIO ANTIVARI
di cui nel marmo
oggi si perpetua la memoria
benedica propizia dal cielo
al compimento da lui vagheggiato
del grande edificio lodiano.

—

Sul portone d'ingresso interno:

A Te
Con memore affetto
Il Seminario
Oggi inaugura il busto marmoreo
Che tutta l'Arcidiocesi
Grata eresse
O PIETRO ANTONIO ANTIVARI
padre del Clero friulano.

—

Sul locale nuovo:

Il piccolo Seminario
Che Francesco Barbaro apriva
A dì XV agosto MDCI
Pietro Zamburlini
Vede in questo giorno
per sua previdente opera accresciuto
auspicio
di maggiore incremento.

La benedizione dell'Arcivescovo.

Ierisera, alle diciotto, l'Arcivescovo si recò a benedire i nuovi locali incominciando dal pianterreno e salendo fin sopra al secondo piano.

Presenziarono la benedizione soltanto il rettore ed i professori del seminario e l'imprenditore signor della Marina.

Compiuta la cerimonia, fu offerto a S. E. un rinfresco, nella sala uso caffè.

—

La spesa per l'erezione del nuovo fabbricato — e sale ad una somma abbastanza rilevante — fu potuta incontrare mercè la vendita dei dipinti e degli oggetti antichi lasciati al Seminario dal canonico Francesco Maria Cernazai.

Restano ancora cinque o sei capi, per i quali il Governo aveva posto il suo veto. Udimmo che di essi il Governo offre venticinquemila lire; mentre il Seminario avrebbe offerta di quarantamila.

—

Poichè ci siamo indugiati sì a lungo nel Seminario, ci fermeremo ancora per poco, per annunciare che domenica l'Arcivescovo promosse nella sacra ordinazione i seguenti:

Al Presbiterato: 1. Buttò Noè da Ronchis di Latisana; 2. Gentilini Luigi da Moimacco; 3. Guion Giovanni da Biacis (S. Pietro al Natisone); 4. Jacotti Antonio da Formeaso (Zuglio); 5. Luccardi Aristide da Montenars; 6. Nadalutti Antonio da Cividale; 7. Zanini Giov. Arturo da Bressa.

Al Diaconato: 1. Bevilacqua Francesco da Sanguarzo (Cividale); 2. Contin Patrizio da Piano d'Arta; 3. Covassi G. B. da Bueris (Artegna); 4. D'Agostina Pietro da Pasian Schiavonesco; 5. Fanna Ettore da Cividale; 6. Gardel G. B. da Moggio; 7. Goranszach Giuseppe da Merzino (S. Pietro al Natisone); 8. Mattioni Luigi da Tarcento; 9. Michelutti Bernardino da S. Daniele; 10. Molinaro Andrea da Baia; 11. Raitniz Vincenzo da Prato Carnico; 12. Vidoni Pietro da Sammardenchia (Tarcento).

Tonsura e ordini minori: Gattesco Eugenio da Mortegliano.

I neo-sacerdoti inviarono al S. Padre il seguente telegramma:

Cardinale M. Rampolla — Roma.

« Neo-sacerdoti Seminario Udine, protestando obbedienza, perenne attaccamento Santo Padre, implorano Apostolica Benedizione. »

Ed ebbero il seguente di risposta:

« Ai novelli sacerdoti di cotesto Seminario, ai loro superiori e condiscepoli, Santo Padre invia di cuore implorata Benedizione.

M. Card. Rampolla. »

L'Accademia.

Da sette a ottocento persone, assistono all'Accademia. Notammo l'Arcivesco; la sorella e le nipoti del Vescovo Antivari — le sole donne ammesse. Predomino, naturalmente, gli esclesiastici.

Il programma consta di diciotto numeri. Alle dieci e tre quarti, si finiva il sesto: una bella sinfonia per orchestrina ad arco — direttore il maestro Blasig padre — molto applaudita.

A domani la relazione.

ASILO MARCO VOLPE

La « chiusura dell'anno scolastico. »

Cari, cari piccini!... Chi poteva oggi udirli, cantare la sublime Preghiera del *Mosè*, e non commuoversi?... Dal tuo stellato soglio — Signor ti volgi a noi... — dicevano le piccole bocche innocenti, mentre gli occhi loro sereni si posavano con riconoscente affetto sul loro benefattore comm. Marco Volpe, con curiosità ingenua sulla fila delle signore e signorine convenute alla festicciuola.

Poi, dal gruppo di quegli angioletti ne uscì una figurina bionda e soave, dagli occhietti intelligenti; una piccina tanto leggiadra: la Valeria Del Negro; e recitò una poesia dedicata al commend. Volpe. Nè mai parole di gratitudine furono ascoltate con più giusto compiacimento — dette da un angioletto a nome di trecento angioletti! Oh la benedizione penda sul capo di Lui per lunghi anni ancora!

Ma ecco di nuovo un canto — dolce, soave come il soggetto cui s'inspira: la Carità che infervora di santo amore l'uomo, che lo affratella nei martirii, che consola il pianto dei poveri: allor che il mondo sua voce udrà — di guerra il fremito si spegnerà....

Qui, nell'asilo, la carità trionfa, veramente! qui dove — lo cantano i cari bimbi in marcia per uscire — si studia, si prega, si gioca e s'impara ad amare il Signor!...

—

Dalla sala del refettorio, passiamo alla sala di ricreazione, dove sono esposti i lavori che le piccole mani eseguirono — sotto la paziente, amorosissima direzione delle maestrine e della direttrice nob. Cusani. L'esposizione è attraentissima, per il buon gusto ond'è disposta, per la bellezza dei lavori. C'è un po' di tutto: cestellini e portafiori svariati e poggialumi in tessitura, in ricamo — tutti su carta o cartoncini, che s'intende; cappellini, barchette, carriuole — con gli stecchetti, con semplici piegature, con intreccio e ornamenti in guisa di trucioli; festoni di perle infilate.

E i disegni? dalle figure geometriche alle casette, ai paesaggi con alberi... fin coi pesci!... Naturalmente, quali possono dare quelle piccole mani e quelle piccole menti: ma pur dai loro segni si comprende che l'*idea* c'è, che la mente *sa* quel che vuol raffigurare. Lo ripetiamo: mirabile potenza della educazione!...

—

Tanto per non derogare, notiamo i più valenti, in questi lodevolissimi lavori: Italia Del Negro, Livia Tajariol, Elio Vendruscolo, Giuseppe Guerra, Bruno Piutti, Lino del Frate, Lea Longo, Anna Galliussi, Gioachino Filippon, Pierino Francescato...

Ma più che i nomi dei piccini, meriterebbero essere ricordati quelli delle maestre, che a tanto seppero educarli: esse, che per nove mesi dell'anno — e alcune, già da parecchi anni — pazientemente, con tenero affetto di sorelle maggiori, seminano in quelle vergini menti ed in quei purissimi cuori ogni buon germe...

—

Alla festicciuola, assistevano, fra le altre, la signora Volpe, la Direttrice del Collegio Uccellis sig. Grasselli e la madre superiore delle Derelitte.

L'associazione farmaceutica friulana all'opera.

Approvato lo statuto, costituita la rappresentanza (Presidente sig. Plinio Zuliani, segretario sig. A. Donda) l'associazione farmaceutica friulana è ora posta all'opera. Sappiamo che una rappresentanza del Consiglio farà visita al medico provinciale cav. dot. Fratini per ottenere chi egli pure si adoperi nel reprimere abusi che, in città ed in alcuni centri della Provincia, avvengono da parte di droghieri e di empirici a tutto danno dei farmacisti.

Così l'organizzazione per arti e mestieri si va sempre più allargando e affermando.

Corso delle monete.

Austria Cor 109.05 — Germania 128.60
Romania 101.50 — Napoleoni 20.85
Ster. inglesi 26.20.

Istituto Felicita Morandi.

Nel pomeriggio di ieri il cortile dell'Istituto Felicita Morandi, era popolato da una eletta schiera femminile. Primeggiavano per numero le mamme, sorelle e parenti delle allieve Scarseggiava piuttosto il sesso mascolino. In fondo al porticato, appesi alla parete, spiccavano i ritratti di Re Umberto I. e Vittorio Emanuele III. ed in mezzo a questi, altro quadro raffigurante Cristo in croce.

Su un tavolo stavano disposti i premi ed i diplomi assegnati alle più distinte allieve dei vari corsi.

Intanto al tavolo presero posto il prof. Pizzio, direttore delle scuole, il prof. Artidoro Baldissera, dirigente delle Scuole elementari dei Teatri, il maggiore cav. Rodolfo Pari, il molto reverendo don Bianchini parroco di S. Giorgio Maggiore ed altri.

Appena scoccate le ore diciotto, al pianoforte siede l'egregio maestro sig. Italico Caselotti. Preludia le prime note della «*Festa giovanile*» di Lauro Rossi, e subito s'avanzano a passo cadenzato ed uguale le allieve che vanno a schierarsi in doppia fila in fondo al cortile.

E' subito ammirata l'elegante semplicità del loro costume.

Tutte indossano un abito nero, e metà di esse portano alla cintura una fascia tricolore ed alla spalla sinistra dei nastri incrociati, pure tricolori (*sono i cavalieri*); l'altra metà hanno ai fianchi una bianca cintura, sulla spalla sinistra tengono un ramo di margherite, e margherite pure spiccano lungo i loro abiti (*sono le dame*).

La *Festa giovanile* è cantata con molto garbo, ed il canto lo accompagnano con movimenti ritmici molto bene eseguiti.

Si raccolgono sotto il porticato e cantano il coro *Paradiso femminile*, una graziosa composizione del maestro Italico Caselotti ed il pubblico applaude autore ed esecutrici.

Ballata con molta grazia una *quadriglia* dalle allieve più minuscole, si passa ad ascoltare la lettura di diversi temi svolti dalle migliore allieve.

Fra tutti ci piacque assai per bellezza di forma, e per pensieri elevati e peregrini, quello della brava signorina Gemma Miani di Luigi, sul non tanto facile argomento per giovani menti: *Se è un bene o un male il non conoscere il proprio avvenire.*

La piccola allieva Gambierasi dice un brano in lingua francese e piace per la spigliatezza del dire e per la giusta accentuazione.

Il maestro Caselotti torna a sedere al piano, e le allieve più anziane si distinguono nel ballare con precisione i movimenti la *Tarantella* nella *Forza del Destino* del maestro Verdi.

Raccolte di bel nuovo tutte le allieve sotto il porticato, il prof. Artidoro Baldissera con poche e forbite parole elogia il buon andamento dell'istituto, lo splendido esito delle prove finali e raccomanda alle fanciulle di continuare a compiere l'opera così bene iniziata dalle loro buone e brave istitutrici, in seno alle loro famiglie.

La distribuzione dei premi segna il punto più emozionante della festa in particolar modo per i parenti delle brave fanciulle.

La geniale festicciuola vien chiusa con un coro di *Ringraziamento*, altra indovinata composizione del bravo maestro Caselotti, del quale ieri fu ammirata la valentia nel comporre e più ancora il suo metodo razionale ed efficace d'insegnamento del canto corale.

Diamo per intero il nome delle premiate:

CLASSI ELEMENTARI.

Classe I. — Rina Della Vedova, menzione onorevole.

Classe II. — Andreina Martini, I. premio di I. grado; Ersilia Gambierasi, II. premio di I. grado; Elisa Masotti, premio di II. grado.

Classe III. — Faustina Ferrari, premio di I. grado; Anna Tosolini, premio di II. grado; Nella Provvisionato menzione Onorevole.

Classe IV. — Agnese Zavagna, I. premio di II. grado; Vittorina Migotti, II. premio di II. grado; Aurelia Pari, I. premio di III. grado; Luigina Boccaccini II premio di III. grado; Maria Tosolini, menzione onorevole.

Classe V. — Enrica Candussio, premio di I. grado; Anna Masotti, premio di II. grado; Nella Garbin, premio di III. grado.

CORSI COMPLEMENTARI.

Classe I. — Carmela Fontanini, premio di II. grado.

Classe II. — Elisa D'Orlando, premio di I. grado; Maria Bergagna, menzione onorevole.

Classe III. — Maria De Gasperi, premio di I. grado; Rosalia Clama, premio di III. grado; Gemma Miani, menzione onorevole nella lingua italiana.

Menzioni onorevoli nel ricamo,

Maria De Gasperi, Enrica Candussio, Maria Bergagna.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì, domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

Un cocchiere pazzo.

Stanotte verso le 3 le guardie di città trovarono un individuo in piazza del Duomo, sdraiato a terra, che commetteva stranezze vociando e facendo gesti incomposti. Il facchino Giacomo Scaramuzza fu Cosmo d'anni 43 da Grado, qui dimorante, aveva trovato detto individuo pure disteso a terra in via Aquileia e lo aveva condotto sino all'*Ancora d'oro* ove venne scorto dalle guardie.

Le quali credettero opportuno di accompagnarlo all'Ospitale ove fu accolto d'urgenza e posto in sala 44 in osservazione. Egli infatti dà evidente segni di alienazione mentale.

Da un libretto che aveva indosso contenente delle carte ed il congedo militare risulta identificato per Giovanni Carraro fu Antonio d'anni 31 da Scorzè (Mirano) cocchiere. Teneva pure lire 2.55 in rame ed una banconota di 10 fiorini austriaci: il tutto venne preso in custodia dall'Autorità di P. S.

Teatro Minerva.

Le prove corali dell'opera I *Lombardi*, sotto la solerte ed abile direzione del maestro Antonio Tosolini, sono ormai a buon punto.

Fra giorni daremo i nomi degli esecutori.

Teatro Nazionale.

Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'annunciato concerto vocale-istrumentale diretto dal maestro Olita.

Il programma è interessante e vi prenderanno parte importante il tenore D'Odorico Umberto, il violoncellista Zanoni ed il pianista cieco Sporeni.

Padiglione drammatico.

Questa sera si sapprensenterà il dramma storico in 6 atti: *Bianca di Collalto o la murata viva.*

Quanto prima, *Giulietta e Romeo.*

Corriere Giudiziario

PRETURA I.o MANDAMENTO.

Assoluzione. Trani Arturo, trattore all'Albergo d'Italia, è imputato di lesioni sulla persona di un ex-suo dipendente certo Merlino Luigi. Il Pretore dichiara non luogo per inesistenza di reato, condannando il querelante alle spese.

Condanne. Del Zotto Maria, ex-maestra di Udine, imputata di ingiurie pubbliche a danno di Cossio Vittoria, viene condannata alla multa di lire 50.

— Sgobaro Giuseppe, di anni 44, non tollerando che la propria sorella Lucia, secolui abitante, convivesse con un uomo a cui non era legata dal vincolo matrimoniale, la ingiuriò, e minacciò anche di percuoterla con una sedia. Fu condannato alla multa di L. 20.

Per furto di poca legna vengono condannate a giorni 3 di reclusione per una, le contadine Danelutti Maria e Del Fabbro Teresa da S. Gottardo.

Per porto d'arma. — Pelizzon Giovanni da Trieste, venne trovato in una casa di prostituzione in possesso di una rivoltella di corta misura, senz'essere provvisto della relativa licenza. Perciò venne condannato a giorni 25 di arresto ed a lire dieci di ammenda.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 649.

Comune di Clauzetto.

A tutto il 20 Agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice, con l'annuo stipendio di lire 350.00 pagabili in rate mensili posticipate.

La nomina viene fatta per un anno a prove e l'eletta che avrà la residenza in questo capoluogo, dovrà assumere il servizio appena le verrà partecipata la nomina.

Dall'Ufficio Municipale di Clauzetto li 24 luglio 1901.

Il Sindaco
Brovedani Pietro.

Gazzettino commerciale.

Mercato d'oggi.

Frutta. Pera al Cg. cent. 15, 16, 17, 18, 35.
Nociole 28, 30,
Cornioli 10,
Pomi 13.
Prugne 8, 10, 12, 14, 15.
Persici 14, 15, 18, 20, 22, 25, 27, 28, 30, 32, 35, 40.

Bovini.

Essendo i lavori campestri in questi giorni rallentati, sui mercati della trascorsa ottava fu condotto numeroso bestiame; però gli affari furono pochissimi e alquanto stiracchiati, con prezzi in lieve ribasso, stante il limitato consumo di carne, che si riscontra ogni anno durante l'estate.

Poco domandata la carne; quasi nulli gli affari nei buoi da lavoro. Sempre animato invece il commercio dei vitelli, con prezzi sostenuti.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto, per gli animali macellati nella precedente settimana:

Buoi	da L. 118	a 125
Vacche	» 90	» 115
Vitelli	» 90	» 95

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa, ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.20
Slavo	» 2.00

VOCI DEI PRIVATI.

Ancora degli incovenienti di via Paolo Sarpi.

I firmatari della lettera aperta diretta all'Ill.mo sig. Prefetto della nostra Città, colla quale reclamavano un pronto provvedimento acchè fosse tolto il grave inconveniente del puzzo che emana dalla filanda Frizzi in via Paolo Sarpi, nel mentre ringraziano vivamente l'Ill.mo sig. Prefetto per la premura usata di far eseguire un sopraluogo dall'Egregio Medico Provinciale, in seguito al comunicato d'oggi inserito sulla Patria del Friuli, nel quale si vuol far vedere, contro il parere di molti medici, che quell'odore (forte e non leggero) non è nocivo alla salute, si sentono in dovere di rispondere ch'essi sarebbero ben lieti che mediante i provvedimenti asseriti, si fosse tolto il ripetutamente lamentato inconveniente; ma il fatto è che tutt'ora si sente il fetido odore, e la Ditta Frizzi non è arrivata a mantenere la promessa, secondo essa di facile e semplice attuazione, di chiudere le finestre delle soffitte dove sono depositati i bozzoli già spenti.

In conclusione, ripetiamo, il puzzo continua ed è dovere sacrosanto di provvedere affinchè non perduri tale indecenza. Saremmo curiosi sentire da una Commissione competente che quegli odori non sono dannosi alla salute!

Altro che persone delicate e nervose! tutti, tutti i passanti transitando la via Paolo Sarpi, si lamentano del fetore, e otturano il naso e la bocca col moccichino.

Sfido io! le finestre delle soffitte sono ancora aperte e quelle dei piani inferiori non sono ermeticamente chiuse colle invetriate, e le imposte si sa, non chiudono bene.

Ma pazienza, presto verrà ad abitare la nostra via un bravo medico e.... ci penserà lui.

Notizie telegrafiche.

Gravissimo accidente a bordo di una nave.

Roma, 30. La r. n. *Agordat* trovavasi in servizio di nave ammiraglia al molo di San Vincenzo a Napoli. Si constatò che nel quadrato dei sottufficiali e dei macchinisti erasi schiodata una lamiera in causa dei gas carboniferi, i quali determinarono lo scoppio e le fiamme che invasero il locale.

La lamiera colpì all'occipite il furier maggiore macchinista che è morto: il macchinista rimase gravemente ferito.

Luigi Montico gerente responsabile.

Vermouth Chinato alla Noce Vomica

SPECIALITÀ DELLA DITTA L. V. BELTRAME

UDINE - PIAZZA VITT. EMANUELE **FARMACIA ALLA LOGGIA** PIAZZA VITT. EMANUELE - UDINE

Sovrano rimedio per la dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenza, dispepsia ecc. Viene tollerato dagli stomaci i più delicati ed avversi alle medicine e la sua azione tonica e nervina si manifesta su tutto l'organismo. Ottimo al palato

Bottiglie da l. 1 e da l.20

RIFIUTARE LE MESCHINE IMITAZIONI

Esigere su ogni etichetta la scritta: «IL MIGLIORE STOMACHINO» ed il nome della Ditta preparatrice «L. V. BELTRAME».

Avviso scolastico

Scuola di ripetizione.

Nel «Collegio Silvestri» si preparono agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

—

Si accettano anche esterni

Retta modica.

Grande novità

Fornello vantaggioso

sved. se il più pratico, il più semplice, il più solido, il meno costoso. Brucia senza stoppino; non fa fumo; non dà odore. Serve per tutti gli usi domestici: cuocere, arrostire, riscaldar ferri da stirare. Si riscalda a petrolio e pressione d'aria. In sedici minuti, fa bollire dieci litri d'acqua. Consumo: **un quinto di litro ogni ora!**

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini
Mercatovecchio.

Farmacia di Luigi Dal Negro

in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA,,

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

Le reputate Profumerie Igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea e rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora - sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta **al Petrolio**, antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.60, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE; catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - *atrio Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 390* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 381* - NAPOLI

SAPOL per abbellire la pelle

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75**

in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale L. **10.50**

franco con met. (per segno)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.

Musica, Riparazioni, Corde.

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE

con ultima novità

in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli. | **Servizio Cumulativo Ferroviario** passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

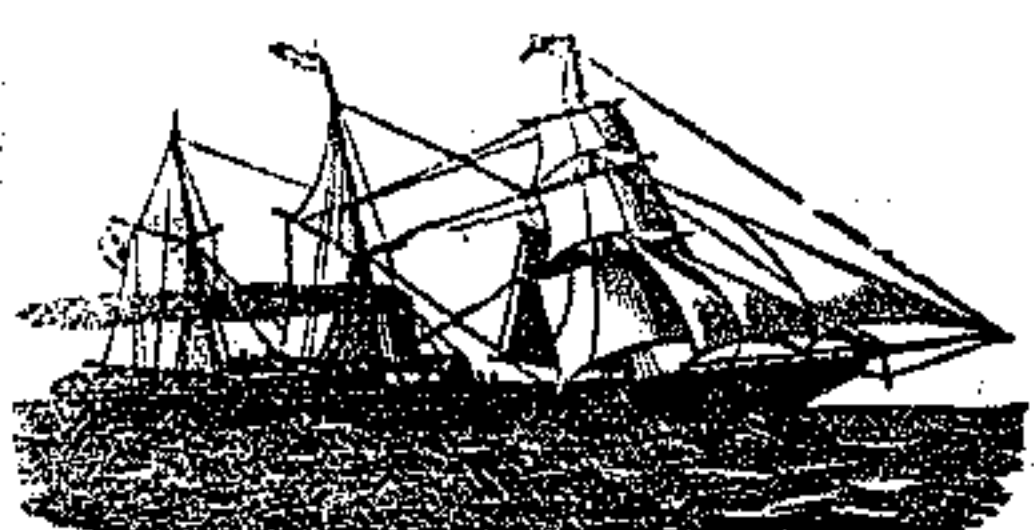
CAPITALE:

Sociale . . . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . » 33,000,000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Mas ca a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

8 AGOSTO 1901 (Vapore celere postale)
SICILIA
per New York
Prezzi ridotti

15 AGOSTO 1901 (Vapore celere postale)
ARCHIMEDE
per New York
Prezzi ridotti

15 AGOSTO 1901 (Vapore celere postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
per New-York
Prezzi ridotti

29 AGOSTO 1901 (Vapore celere postale)
LIGURIA
per New-York
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciatta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevetero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto***, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94***, in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione o provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

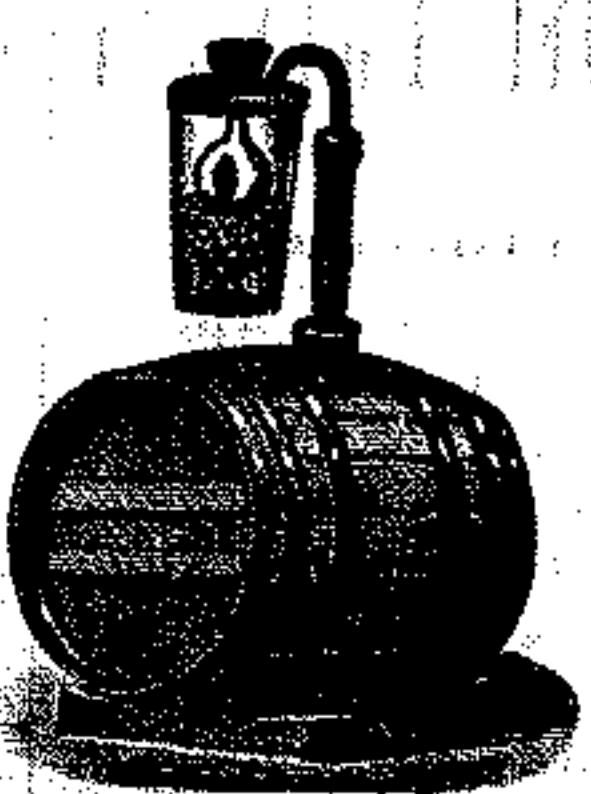
Quando la Zanzara ti molesta

Brucia Coni Neumann alla lesta

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade

per **VINI** — **Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.** (NON PIÙ VINI ACIDI)

Unico "Filtro Brevettato,, per la conservazione dei Vini.

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE

PER PAVIMENTI E PARETI

Solidità Eleganza.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.